

SCHEDA INFORMATIVA DELLE VARIANTI AL P.R.G.

Art.2, l.r. 23 giugno 1997, n.23

approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n..... del

1.

DATI GENERALI

COMUNE di CISANO BERGAMASCO (BG.)

SITUAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE

Piano Regolatore Generale approvato con d.g.r. n. del

2.

CONTENUTI DI VARIAZIONE AL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE

La variante è finalizzata a modificare

N.T.A.

AZZONAMENTO

Descrizione sintetica della variante

Aggiornamento dello studio geologico ai sensi della L.R. 12/2005 e criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica della D.G.R. 8/7374 del 28/05/2008.
 Redazione della carta della pericolosità sismica, riparametrizzazione delle classi di fattibilità geologica e aggiornamento della relativa normativa tecnica.

Riferimenti normativi

- art. 2, comma 4, l.r. 12 aprile 1999, n. 10 (Piano territoriale d'area Malpensa);
- art. 1 l.r. 20 dicembre 1999, n. 26 (Ordine pubblico e sicurezza dei cittadini);
- art. 3, comma 58 bis, l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, aggiunto dall'art. 1, comma 40, lett. e), l.r. 27 marzo 2000, n. 18 (Parchi locali di interesse sovracomunale);
- L.R. 12/2005 e D.G.R. 8/7374 del 28/05/2008.....;
-
-

Varianti di cui all'art.2, comma 2, della legge regionale 23/97

Quantificazione delle modifiche

- a) variante diretta a localizzare opere pubbliche di competenza comunale, nonché a modificare i relativi parametri urbanistici ed edilizi, eccettuati i casi in cui la legislazione statale o regionale già ammetta la possibilità di procedere a tali adempimenti senza preventiva variante urbanistica;

da zona a zona superficie interessata mq.....
 da zona a zona superficie interessata mq.....

Varianti di cui all'art.2, comma 2, della legge regionale 23/97	Quantificazione delle modifiche
<input type="checkbox"/> b) variante volta ad adeguare le originarie previsioni di localizzazione dello strumento urbanistico generale vigente, alla progettazione esecutiva di servizi e infrastrutture di interesse pubblico, ancorché realizzate da soggetti non istituzionalmente preposti;	da zona a zona superficie interessata mq..... da zona a zona superficie interessata mq.....
<input type="checkbox"/> c) variante atta ad apportare allo strumento urbanistico generale, sulla scorta di rilevazioni cartografiche aggiornate, dell'effettiva situazione fisica e morfologica dei luoghi, delle risultanze catastali e delle confinanze, le modificazioni necessarie a conseguire la realizzabilità delle previsioni urbanistiche anche mediante rettifica delle delimitazioni tra zone omogenee diverse;	da zona a zona superficie interessata mq..... da zona a zona superficie interessata mq.....
<input type="checkbox"/> d) variante diretta a modificare le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente che non concreti ristrutturazione urbanistica e non comporti incremento del peso insediativo in misura superiore al 10% rispetto a quanto stabilito dallo strumento urbanistico vigente;	zonavani-ab. incremento %..... zonavani-ab. incremento %.....
<input type="checkbox"/> e) variante di completamento interessante ambiti territoriali di zone omogenee già classificate ai sensi dell'art.2 del D.M. 2 aprile 1968, n.1444 come zone B, C e D che comporti con o senza incremento della superficie azzonata un aumento della relativa capacità edificatoria non superiore al 10% di quella consentita nell'ambito oggetto della variante dal vigente PRG;	zona superficie interessata mq..... incremento %..... zona superficie interessata mq..... incremento %..... zona superficie interessata mq..... incremento %.....
<input type="checkbox"/> f) variante che comporti modificazioni dei perimetri degli ambiti territoriali subordinati a piani attuativi, finalizzata ad assicurare un migliore assetto urbanistico nell'ambito dell'intervento, opportunamente motivato e tecnicamente documentato, ovvero a modificare la tipologia dello strumento urbanistico attuativo;	da zona a zona superficie interessata mq..... da zona a zona superficie interessata mq.....
<input type="checkbox"/> g) variante finalizzata all'individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente, di cui all'art.27 della legge 5 agosto 1978, n.457 (Norme per l'edilizia residenziale);
<input type="checkbox"/> h) variante relativa a comparti soggetti a piano attuativo che comporti una diversa dislocazione delle aree destinate a infrastrutture e servizi;
<input checked="" type="checkbox"/> i) variante concernente le modificazioni alla normativa dello strumento urbanistico generale, diretta esclusivamente a specificare la normativa stessa, nonché a renderla congruente con le disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree.	Studio geologico redatto ai sensi della L.R. 12/2005 e della D.G.R. 8/7374 del 2008 - D.G.R. 7068/2002 e D.G.R. 13950/2003

Varianti di cui all'art.1 della legge regionale 26/99 (Ordine pubblico e sicurezza dei cittadini)	Quantificazione delle modifiche
<input type="checkbox"/> Variante diretta alla localizzazione di sedi, attrezzature e presidi delle forze dell'ordine e della vigilanza urbana;	da zona a zona superficie interessata mq.....
<input type="checkbox"/> Variante diretta al risanamento di edifici, anche singoli, in evidente stato di degrado, o per finalità sociali, ovvero al recupero di aree, anche libere, concernente modifiche della destinazione d'uso con opere;	da zona a zona superficie interessata mq..... da zona a zona superficie interessata mq.....
<input type="checkbox"/> Variante diretta al risanamento di edifici, anche singoli, in evidente stato di degrado, o per finalità sociali, ovvero al recupero di aree, anche libere, concernente modificazioni della normativa dello strumento urbanistico generale dirette a disciplinare le modalità di intervento al fine di semplificare l'attuazione degli interventi.

Variante di cui all'art.3, comma 58 bis, della legge regionale 1/2000 (Parchi locali di interesse sovracomunale)
<input type="checkbox"/> Perimetrazione e regolamentazione dei parchi locali di interesse sovracomunale di cui all'art. 34 della l.r. 86/83.

Varianti di cui all'art. 2, comma 4, della legge regionale 10/99 (Piano territoriale d'area Malpensa)	
<input type="checkbox"/> Variante volta alla localizzazione di interventi prioritari di definitiva individuazione (tab. A1);	<input type="checkbox"/> Variante volta alla localizzazione di interventi prioritari di individuazione preliminare (tab. A2);

3. VARIAZIONE DEI PRINCIPALI PARAMETRI URBANISTICI

		VIGENTE	VARIANTE	
			adottato	approvato
CAPACITÀ INSEDIATIVA RESIDENZIALE TEORICA:	abitanti	{.....	{.....
CAPACITÀ EDIFICATORIA COMMERCIALE E TERZIARIA:	mq	{.....	{.....	{.....
CAPACITÀ EDIFICATORIA INDUSTRIALE E ARTIGIANALE:	mq	{.....	{.....	{.....
DOTAZIONE DI AREE A STANDARD DEL P.R.G.:				
(art.22 l.r. 51/75)				
residenziali	mq/ab		{.....	{.....
nuovi insediamenti commerciali e terziari	sup. %		{.....	{.....
nuovi insediamenti industriali e artigianali	sup. %		{.....	{.....

4.

**ELENCO DEGLI ELABORATI TECNICI COSTITUENTI LA VARIANTE
(d.g.r. n.VI/43617 del 14 giugno 1999, e successive modificazioni e integrazioni)**

Relazione geologica-tecnica e relative tavole: - Carta geologica - Carta geomorfologica - Carta climometrica - Carta idrogeologica e del sistema idrografico - Carta litologica e della dinamica geomorfologica - Carta della pericolosità dell'area compresa tra le località Bisone e Coma di Bisone relativa al fenomeno di caduta massi - Carta della Pericolosità Sismica locale - Carta dei vincoli - Carta di sintesi - Carta della fattibilità geologica per le azioni di piano - Carta P.A.I

5.

**DOCUMENTAZIONE TRASMESSA ALLA REGIONE
(in copia conformizzata)**

- copia autentica della delibera consiliare di approvazione della variante;
- dichiarazione del segretario comunale attestante l'avvenuta affissione all'albo pretorio comunale dell'avviso di deposito della variante;
- dichiarazione del segretario comunale attestante l'avvenuta trasmissione alla provincia territorialmente competente di copia autentica della delibera di approvazione della variante e dei relativi elaborati tecnici;
- elaborati tecnici costituenti la variante come da elenco;
- ulteriori atti tecnici ed amministrativi dovuti ai sensi della normativa vigente (es. documentazione dovuta ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge regionale 26/99):

.....
.....
.....

Il/Il sottoscritto/i
responsabile del procedimento e tecnico progettista, dichiara / dichiarano, sotto la propria responsabilità, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni e integrazioni, che la presente variante al Piano Regolatore Generale è conforme alla vigente normativa in materia.

Il tecnico progettista

Il responsabile del procedimento

EUROGEO ASSOCIATO

data.....

